



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per il Friuli Venezia Giulia
Direzione Generale

Relazione per l'anno scolastico 2013/2014

Chi siamo.

Ai sensi dell'art. 8, comma 7, del Regolamento n. 17/2009 di organizzazione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca (attualmente in corso di revisione tramite D.P.C.M., come previsto dall'art. 2, comma 10 ter, della Legge n. 135/2012), l'Ufficio Scolastico Regionale per il Friuli Venezia Giulia è un Ufficio di livello dirigenziale generale con competenza regionale e sede a Trieste, che si articola in 8 Uffici amministrativi di livello dirigenziale non generale e in 10 posizioni dirigenziali non generali per l'espletamento delle funzioni tecnico-ispettive.

Degli 8 Uffici amministrativi, 4 sono attualmente vacanti di titolare e sono affidati in reggenza.

I 4 Uffici con competenze di ambito regionale, con sede presso la Direzione Generale, sono:

Ufficio I - Affari generali. Personale. Affari legali.

Ufficio II - Risorse finanziarie. Ordinamenti scolastici. Politiche formative e progetti europei.
Diritto allo studio. Istruzione non statale.

Ufficio III - Personale della scuola e Dirigenti scolastici.

Ufficio IV - Istruzione in lingua slovena.

Gli altri 4 Uffici dirigenziali non generali sono articolazioni in ciascun territorio provinciale di competenze analoghe a quelle degli ex Provveditorati agli Studi, distinte tra funzioni proprie e delegate. Dal 2010 hanno assunto la denominazione di:

Ufficio V - Ambito territoriale per la provincia di Gorizia,

Ufficio VI - Ambito territoriale per la provincia di Pordenone,

Ufficio VII - Ambito territoriale per la provincia di Trieste,

Ufficio VIII - Ambito territoriale per la provincia di Udine.

Sono inoltre vacanti e persino privi di reggente 7 posti di Ispettore tecnico su 10 posti in organico: sono infatti in servizio 2 soli Ispettori titolari per il primo ciclo e un Ispettore a tempo determinato per il secondo ciclo.

Nel 2001, anno in cui sono stati istituiti gli Uffici Scolastici Regionali, l'organico dei posti dirigenziali non generali nel Friuli Venezia Giulia era coperto con 8 Dirigenti titolari: 5 Dirigenti amministrativi e 3 Ispettori tecnici. Nel corso degli anni i titolari a tempo indeterminato da 8 sono divenuti 4, di cui un Dirigente amministrativo di lingua italiana, un Dirigente amministrativo di lingua slovena e 2 Ispettori tecnici.

L'Ufficio per le scuole con lingua di insegnamento slovena, previsto dall'art. 13 della Legge 38/2001, con Decreto 29.10.2002, è costituito da un dirigente e 6 funzionari, tutti con la piena conoscenza della lingua slovena, reclutati quali vincitori dei concorsi banditi dal MIUR ed espletati dall'USR nell'anno 2013.

Nel 2001 l'organico del personale ministeriale non dirigente dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Friuli Venezia Giulia era determinato in 221 unità dal D.M. n. 129 del 2001.

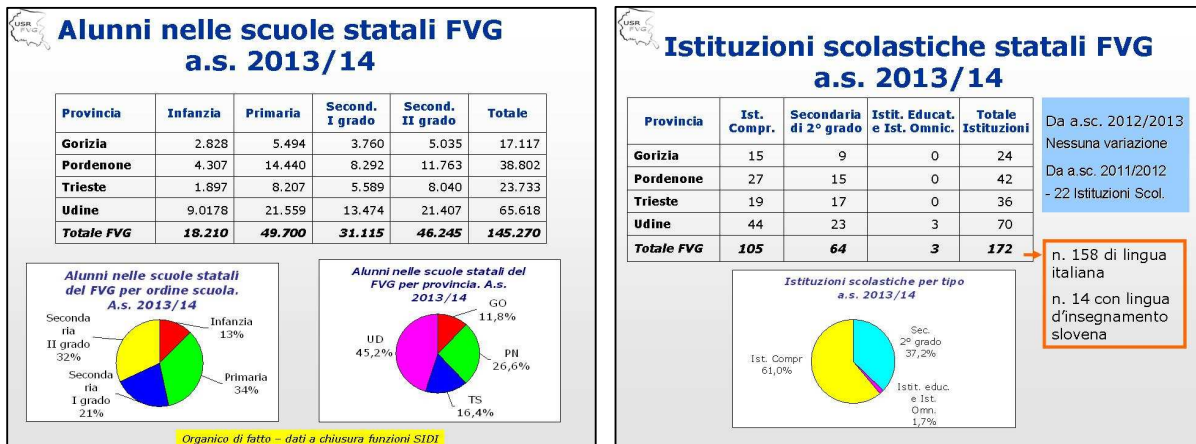
In seguito, la pianta organica si è progressivamente svuotata di presenze in servizio a causa dei pensionamenti e del blocco del turn over, sancito dalle leggi di razionalizzazione della spesa pubblica che si sono avvicendate nel tempo.

Nel 2012 il numero delle unità di personale in servizio è sceso a 117 unità, con una riduzione del 50% rispetto alla precedente pianta organica ed attualmente è arrivato a 110 unità. I prossimi pensionamenti renderanno insostenibile l'attuale situazione di emergenza organizzativa interna, con il concreto rischio di pregiudizio per il servizio erogato all'utenza.

Le scuole statali

Gli alunni delle scuole statali di ogni ordine e grado sono **145.270**.

Nell'anno scolastico in corso 2013/2014, per effetto del piano di dimensionamento approvato dalla Giunta regionale nel gennaio 2012, **le scuole statali** sono: 158 di lingua italiana e 14 con lingua di insegnamento slovena, per un totale di 172. Gli istituti comprensivi sono 105, le secondarie di secondo grado sono 64 e 3 sono le istituzioni educative.

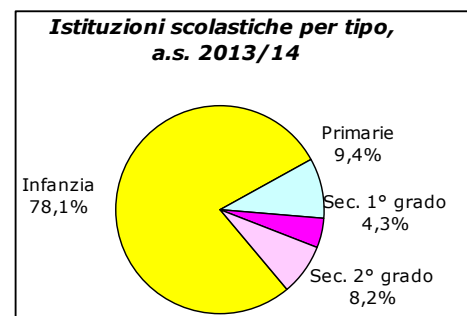


Le scuole paritarie

Gli alunni delle scuole non statali **paritarie** di ogni ordine e grado sono **18.127**.

Le scuole non statali **paritarie** sono **233**, suddivise, tra scuole dell'infanzia (11 a Gorizia, 57 a Pordenone, 45 a Trieste e 69 a Udine), scuole primarie (3 a Gorizia, 2 a Pordenone, 7 a Trieste e 10 a Udine), secondarie di primo grado (2 a Pordenone, 1 a Trieste e 7 a Udine) e secondarie di secondo grado (1 a Gorizia, 8 a Pordenone, 1 a Trieste e 9 a Udine).

Prov.	Infanzia	Primarie	Second. 1° grado	Second. 2° grado	Totale
Gorizia	11	3	0	1	15
Pordenone	57	2	2	8	69
Trieste	45	7	1	1	54
Udine	69	10	7	9	95
Totale FVG	182	22	10	19	233



I Dirigenti scolastici e le scuole in reggenza

Le scuole statali dimensionate, con il posto in organico di dirigente scolastico e di dsga sono 160 mentre quelle sottodimensionate, conferite obbligatoriamente in reggenza sono 12.

I Dirigenti scolastici in servizio sono 144.

Sono affidate a dirigenti scolastici reggenti 25 scuole, mentre 3 sono affidate a presidi incaricati.

Come si evince dalla seguente tabella, essendo state completamente esaurite le graduatorie dell'ultimo concorso a posti di dirigente scolastico, dal prossimo a.s. 2014/2015 il trend delle reggenze delle scuole è destinato ad aumentare progressivamente per effetto dei pensionamenti obbligatori per raggiungimento dei limiti di età per il mantenimento in servizio.

Confronto n. istituzioni – n. dirigenti – n. reggenze – n. incarichi di presidenza aa.ss. 2010/11 – 2011/12 – 2012/13 – 2013/14

	2010/11					
	Istituz. normod.	di cui sottodimens	DS effettivi	DS fuori ruolo	reggenze	incarichi presidenza
in regione	196	0	154	13	38	4
sc Italiano	179	0	143	12	33	3
sc sloveno	17	0	11	1	5	1

	2011/12					
	Istituz. normod.	Di cui sottodimens	DS effettivi	DS fuori ruolo	reggenze	incarichi presidenza
in regione	194	0	136	11	54	4
sc Italiano	177	0	125	10	49	3
sc sloveno	17	0	11	1	5	1

	2012/13					
	Istituz. Scol.	di cui sottodimens.	DS effettivi	DS fuori ruolo	reggenze	incarichi presidenza
in regione	172	19	142	9	27	3
sc Italiano	158	19	130	8	26	2
sc sloveno	14	0	12	1	1	1

	2013/14					
	Istituz. Scol.	di cui sottodimens.	DS effettivi	DS fuori ruolo	reggenze	incarichi presidenza
in regione	172	12	144	7	25	3
sc Italiano	158	12	132	6	24	2
sc sloveno	14	0	12	1	1	1

	proiezione 2014/15					
	Istituz. Scol.	di cui sottodimens.	DS effettivi	DS fuori ruolo	reggenze	incarichi presidenza
in regione	169	7	133	3	32	3
sc Italiano	155	7	124	3	28	2
sc sloveno	14	0	9	0	4	1

Cosa facciamo.

L'Ufficio Scolastico Regionale per il Friuli Venezia Giulia, essendo uno dei 18 Uffici periferici di livello dirigenziale generale del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca (MIUR), assicura la vigilanza sul rispetto delle norme generali sull'istruzione statale e non statale, sull'attuazione degli ordinamenti scolastici, sui livelli di efficacia dell'azione formativa, sui livelli essenziali delle prestazioni e sull'ordinato e tempestivo svolgimento degli esami di Stato. Ridetermina annualmente, nei limiti dei contingenti assegnati, gli organici dei dirigenti scolastici, del personale docente, educativo ed a.t.a., assicura la corretta mobilità annuale del personale scolastico, garantisce l'ordinato e puntuale avvio dell'anno scolastico, provvede alle procedure concorsuali e al reclutamento del personale insegnante e non insegnante. Garantisce e sostiene i processi di riforma dell'istruzione del primo e del secondo ciclo di istruzione. Concorre a realizzare gli obiettivi di miglioramento dei livelli di apprendimento degli alunni attraverso il supporto alle reti di scuole per la formazione degli insegnanti e per la documentazione dei processi di ricerca azione.

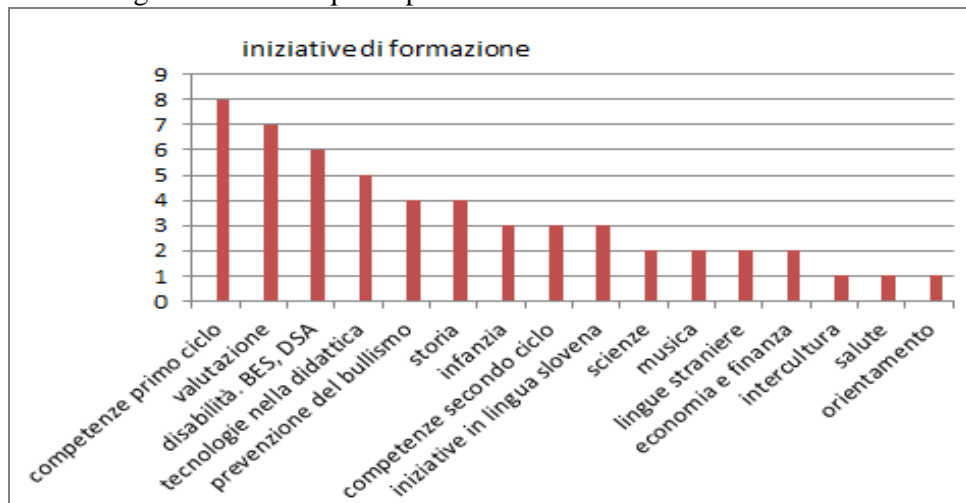
Formazione del personale scolastico e documentazione delle attività sui siti tematici dell'USR sui siti tematici

Per assicurare il contenimento e la razionalizzazione della spesa, l'USR FVG ha realizzato le iniziative di formazione del personale scolastico impegnando nelle attività di supporto, formazione, coordinamento e monitoraggio i 3 Ispettori tecnici e il Personale del "gruppo per il supporto autonomia" (2 Dirigenti scolastici e 4 Insegnanti). Le risorse finanziarie impiegate sono state pertanto molto contenute, perché l'organizzazione è sempre stata interna, a costo "zero".

Per quanto riguarda la formazione del personale docente, il numero delle iniziative realizzate tra la fine del 2012 e il primo semestre del 2013 è elevatissimo: 54 seminari/convegni per un totale di 256 ore; 15 moduli di formazione in ingresso del personale docente ed educativo neoassunto, per un totale di 375 ore; 23 moduli di formazione del personale ATA, nei diversi segmenti, per un totale di 552 ore; un percorso formativo regionale per dirigenti scolastici neoassunti per un totale di 24 ore. Nel complesso, le ore dedicate alla formazione sono state 1.207.

Le presenze ai corsi di docenti, Dirigenti scolastici e personale ATA ammontano a circa 6.500.

Potenzialmente la ricaduta della formazione annuale coinvolge 60.300 studenti, poiché si deve ipotizzare che ogni docente in formazione migliori le sue competenze metodologiche nella sua didattica a favore degli allievi con i quali opera.



Inoltre, per razionalizzare la spesa, l'Ufficio scolastico regionale ha favorito e cofinanziato le reti di scuole, coordinando l'attività e valorizzando le buone pratiche. In alcuni casi, le iniziative di formazione sono state progettate e promosse in collaborazione con enti e istituzioni del territorio che hanno contribuito alla realizzazione con finanziamenti o con la messa a disposizione di risorse materiali e umane.

Nella maggior parte dei casi, al personale in formazione è stato chiesto di realizzare nelle proprie classi esperienze didattiche con l'utilizzo delle metodologie innovative apprese, in grado di mobilitare gli interessi e l'entusiasmo degli allievi. Agli stessi docenti è stato chiesto poi anche di documentare le prove, le unità di apprendimento e le modalità valutative, al fine di inserirle, dopo la validazione, in un sito web dedicato che fungesse da stimolo e da spunto per ulteriori azioni didattiche. Alla documentazione così prodotta è stata dedicata un'apposita unità interna, che ha messo a disposizione spazi web riservati per il confronto e la condivisione tra i gruppi, ed ha poi rielaborato il materiale per renderlo fruibile nel web, realizzando i siti tematici in modo che materiali e strumenti didattici siano a disposizione dell'intera comunità professionale.

Tale operazione, oltre a favorire la crescita di una cultura documentaria, è in linea con la scelta di trasparenza che vuole render conto al Territorio delle azioni formative e delle iniziative realizzate.

La mission dell'USR FVG.

La mission dell'USR è quella di contribuire concretamente al miglioramento dei livelli di apprendimento e di competenza di tutti gli alunni, attraverso una formazione diffusa degli insegnanti sulle innovazioni metodologiche e didattiche necessarie per promuovere, gestire e controllare le motivazioni ad apprendere e gli esiti dei processi di insegnamento, nonché per trasferire la capacità di usare i saperi nella vita reale.

Ciò affinché il valore aggiunto, rispetto al contesto familiare e sociale, rappresentato dall'istruzione scolastica, serva a far nascere passioni, desideri, progetti e diventi per ogni cittadino un bene concreto da spendere nella sua vita futura.

La vision dell'USR FVG.

L'USR FVG aspira a diventare per ogni dirigente scolastico un punto di riferimento per un miglioramento uniforme degli apprendimenti degli alunni attraverso la formazione degli insegnanti, attraverso un confronto vivo e stimolante con le comunità professionali sull'impiego delle innovazioni metodologiche.

Il sogno condiviso da chi lavora con spirito di squadra all'interno dell'Ufficio è quello di contribuire alla condivisione con tutte le scuole di una cultura della valutazione e dell'autovalutazione, intese come strumento di crescita e di miglioramento e non come giudizio proveniente da un soggetto esterno.

Progetti strategici dell'USR FVG per l'innalzamento dei livelli di apprendimento degli allievi

1) Fase pilota avanzata di attuazione della Riforma del primo ciclo di istruzione: didattica per competenze nel I ciclo, curricolo verticale e adozione di un modello regionale per certificare le competenze all'uscita del primo ciclo.

Già dal 2009/2010 è stato costituito un laboratorio regionale di ricerca didattica per elaborare un modello condiviso di certificazione delle competenze, per evitare pratiche valutative disomogenee tra le scuole del territorio regionale.

Attraverso una serie di iniziative di formazione sulle Indicazioni Nazionali, promosse e coordinate dall'USR, è stato costituito un nucleo permanente di tutor-formatori, in grado di supportare i collegi dei docenti, i dipartimenti e i gruppi di lavoro all'interno degli istituti comprensivi. Dal confronto con le reti di scuole sono emerse due esigenze fondamentali:

- 1) rivisitare i curricoli di istituto sulla base delle Indicazioni Nazionali;
- 2) allineare la valutazione esterna (Invalsi) con la valutazione interna di istituto.

Si è ritenuto prioritario avviare un processo di formazione degli insegnanti per costruire prove idonee ad accertare il raggiungimento delle competenze da parte degli allievi. Il potenziamento progressivo di questa linea di lavoro ha consentito di avviare il progetto: "La banca delle prove-quesiti per competenze", cofinanziato dalla Regione FVG, che consiste nell'allestimento di una banca on line di quesiti e di prove esperte, ideati dai docenti delle scuole della regione e validati dal prof. Maurizio Gentile, supervisore scientifico del progetto. Si tratta di un modello di ricerca-azione, fondato su un circuito comunicativo permanente tra docenti autori e fruitori di un servizio di supporto alla pratica professionale.

Nell'ambito delle Misure di accompagnamento alle Indicazioni Nazionali (D.M. 16 novembre 2012 n. 254) (IN2012), attraverso il coordinamento dello Staff IN2012 e dell'USR, tutti i 108 istituti comprensivi statali, organizzati in nove reti territoriali, sono impegnati nelle azioni di ricerca azione per il rinnovo della didattica e degli ambienti di apprendimento per lo sviluppo delle competenze degli alunni del primo ciclo. Da un monitoraggio effettuato nel settembre 2013, è emerso che il 60% degli istituti comprensivi della regione ha già elaborato sulla base del D.M. 254/2012 un curricolo formale in verticale per allievi dai 3 ai 14 anni.

In continuità con quanto realizzato nei cinque anni precedenti, sono state implementate due azioni che concorrono in modo significativo all'innalzamento dei livelli di apprendimento degli allievi: 1) scrivere prove per competenze e 2) adottare un modello regionale per certificare le competenze in uscita dalla scuola primaria e dalla secondaria di primo grado.

La prima azione, frutto di una pluriennale ricerca-formazione delle scuole in rete, ha già ottenuto importanti risultati: sono state infatti predisposte le "Linee guida per scrivere le prove per competenze" e alcuni significativi esempi di prove per competenze sono pubblicati nel sito: <http://competenzeprimociclousrfvg.jimdo.com>



Nel medesimo sito satellite sono inoltre pubblicati più di 100 esperienze e altri materiali didattici prodotti dai docenti della regione.

La seconda azione (modello regionale per certificare le competenze) è il risultato di una ricerca pluriennale delle reti di scuole, culminata nella presentazione del modello regionale certificato delle competenze nel mese di settembre 2013, la cui adozione da parte dei collegi dei docenti è in corso. Uniformare i modelli di certificazione delle competenze ha due importanti implicazioni. Da un lato risponde all'esigenza delle scuole secondarie di II grado del territorio regionale di disporre di informazioni confrontabili e utili per la formazione delle classi prime e per la progettazione didattica; dall'altro lato testimonia la condivisione di un percorso di ricerca e di confronto dell'intera comunità professionale regionale.

II) Fase pilota di attuazione della Riforma del secondo ciclo di istruzione:

L'USR ha coordinato a livello regionale per tre anni di seguito la formazione degli insegnanti attraverso le reti di scuole del secondo ciclo di istruzione per l'attuazione delle innovazioni metodologiche e didattiche introdotte dai DD.PP.RR. n. 87, 88 e 89 del 15.03.2010, con le relative linee guida o indicazioni nazionali. Questi i progetti di formazione realizzati:

a.s. 2010/11: <<La didattica per competenze. Processi e modelli per sviluppare la professionalità docente e promuovere il successo formativo. FOCUS: LA PROVA "ESPERTA">>.

a.s. 2010/11: <<La didattica per competenze. Seconda fase: Costruire, proporre e valutare l'Unità di apprendimento. FOCUS: L'UDA>>.

a.s. 2011/12: <<La didattica per competenze. Terza fase. Programmare per competenze nel Consiglio di classe. FOCUS: LA PROGETTAZIONE DEL CdC>>.

Per gli aa. ss. 2012/13 - 2013/14 l'USR ha emanato un bando per il finanziamento di reti di scuole per la formazione/azione su <<La progettazione per competenze e per traguardi formativi dal primo biennio all'ultimo anno>>, finalizzato alla produzione di modelli di progettazione di dipartimento per competenze. Le reti costituite per realizzare il progetto sono state 7 ed hanno coinvolto 57 scuole secondarie di II grado su 64, l'89% del totale. Hanno partecipato al progetto 319 docenti, che hanno prodotto più di 100 esempi di progettazioni di dipartimento. L'obiettivo raggiunto è duplice: da un lato quello di definire come e quando le competenze e gli apprendimenti previsti nei vari indirizzi sono perseguiti dalla scuola e dall'altro quello di garantire l'uniformità degli obiettivi e dei traguardi indipendentemente dalla sezione cui ciascuno studente è iscritto. Ciò comporta uno sforzo di trasparenza nei confronti degli studenti e delle famiglie.

I materiali migliori saranno pubblicati sul sito:



<http://competenzesecondociclourfvg.jimdo.com>

Il sito, che offre modelli di prove esperte, unità di apprendimento e progettazioni per competenze, ha avuto finora oltre 9500 visite.

III) Progetto lingue di scolarizzazione e curricolo plurilingue ed interculturale.

Un'articolazione significativa delle attività delle reti del primo ciclo riguarda la specificità linguistico-culturale della regione Friuli Venezia Giulia. Si è avviato nel 2012, su input ministeriale, il progetto lingue di scolarizzazione curricolo plurilingue ed interculturale, che ha l'obiettivo di agevolare nei bambini di prima e seconda primaria lo sviluppo della lingua di scolarizzazione (italiano) in un contesto sociale e di apprendimento plurilingue (italiano, sloveno, friulano, tedesco, lingue ed interlingue dell'immigrazione).

Dieci scuole in rete tra loro sono impegnate in attività di ricerca-azione finalizzate a far emergere repertori quotidiani di pratiche culturali e linguistiche presenti in classe, a scuola, in famiglia e nella comunità. Partendo dalla frammentazione linguistica nella classe, rilevata ricostruendo la biografia linguistica dei bambini di prima, si è successivamente strutturato un percorso didattico, che passa attraverso l'uso di storie, fiabe, filastrocche, rime, giochi, finalizzato al raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze previsto dalle Indicazioni nazionali per il curricolo. L'obiettivo a lungo termine è elaborare un protocollo pratiche didattiche, che potrebbe essere recepito da tutte le scuole, con lo scopo di agevolare lo sviluppo organico del curricolo linguistico.

Il Progetto è finalizzato alla sperimentazione del curricolo plurilingue e interculturale nel primo ciclo di istruzione e rientra nella nuova strategia educativa del Consiglio d'Europa per promuovere l'educazione plurilingue ed interculturale tra le nuove generazioni. Il Progetto, proposto dalla Direzione Generale del Personale Scolastico per armonizzare le politiche educative dell'Italia con quelle del Consiglio d'Europa ha lo scopo, nella sua articolazione regionale, di costruire un

curricolo dai 6 agli 11 anni per l'apprendimento della lingua di scolarizzazione (l'italiano) in un contesto in cui sono presenti lingue minoritarie, lingue straniere e la/le lingua/e madre degli alunni con cittadinanza non italiana (CNI). Il progetto regionale si caratterizza come un'opportunità per far emergere ed evidenziare la ricerca, i progetti, le attività e le proposte didattiche sul curricolo plurilingue. Al fine di farla diventare un patrimonio condiviso, la documentazione delle azioni



didattiche è pubblicata sul sito:

<http://interculturausrfvg.jimdo.com/>.

Completano le linee di intervento dell'USR riguardanti l'intercultura, la promozione di azioni di formazione dei docenti finalizzate a sviluppare le competenze relative all'*italiano nello studio* per favorire l'integrazione degli alunni con cittadinanza non italiana nati in Italia, che nella regione FVG rappresentano il 60% degli alunni stranieri.

IV) Percorsi di scienze sperimentali.

A partire dalle azioni nazionali avviate dal MIUR sugli apprendimenti di base (Piano ISS - Insegnare Scienze Sperimentali), l'USR FVG ha sviluppato e sostenuto un piano pluriennale di formazione dei docenti e di innovazione curricolare finalizzato a produrre cambiamenti duraturi ed efficaci nella didattica delle scienze sperimentali al fine di sviluppare e diffondere la cultura scientifica fin dai primi anni di scolarità.

Con l'avvento delle recenti riforme del primo e del secondo ciclo, le azioni sono state maggiormente orientate alle metodologie didattiche più innovative, valorizzando e prediligendo la dimensione laboratoriale come quotidiano approccio e il lavoro in classe.

La laboratorialità si esplica nella ricerca-azione dei docenti, che elaborano e sperimentano percorsi didattici innovativi. Il percorso ed i materiali sono disponibili e liberamente fruibili sul sito tematico:



<http://sprintusrfvg.jimdo.com/> .

Nell'ultimo anno scolastico è stato realizzato un percorso di valorizzazione del patrimonio storico-scientifico delle attrezzature e della documentazione relativi ai "gabinetti" di scienze, (fisica, chimica, biologia), presenti nelle scuole del territorio. Questo percorso ha messo in evidenza la ricchezza, ancora inesplorata, di testimonianze scientifiche presenti nelle scuole e vuole dare vita a sviluppi futuri, verso la possibile costituzione di un Museo della scuola che possa rendere tutti consapevoli del ruolo che l'istruzione scolastica ha avuto nella trasformazione e nell'evoluzione culturale del territorio.

Orientamento.

a) Orientamento formativo in entrata nella scuola secondaria di primo grado.

L'USR FVG ha promosso il progetto di orientamento formativo denominato "professioni tecniche FVG". Il progetto, rivolto agli studenti delle scuole secondarie di primo grado, aveva l'obiettivo di orientare verso studi di indirizzo tecnico-scientifico caratterizzanti le figure professionali maggiormente richieste dal tessuto economico della regione. È stato sviluppato favorendo la collaborazione fra le scuole del primo e secondo ciclo, incentivando la continuità verticale. È stata un'occasione per promuovere una didattica attiva utilizzando i laboratori e privilegiando il lavoro di gruppo. Si è puntato a migliorare la motivazione e l'apprendimento nelle discipline scientifico-tecnologiche degli alunni della scuola secondaria di primo grado.

L'USR FVG, in collaborazione con la Regione FVG e con Confindustria Udine, ha sviluppato il progetto "Camminare insieme", un percorso di orientamento per le famiglie degli studenti in uscita dal primo ciclo di istruzione. Tale progetto si è sviluppato in una serie di incontri informative rivolti

ai genitori. In tali incontri sono state analizzate le caratteristiche dei nuovi indirizzi, le innovazioni didattiche della riforma del secondo ciclo e sono state fornite informazioni aggiornate sulle figure professionali maggiormente richieste in ambito regionale.

b) Orientamento formativo in uscita dalla scuola superiore all'università.

È in fase di elaborazione in queste settimane un progetto sperimentale di collaborazione tra le scuole secondarie di secondo grado e l'Università degli Studi di Udine, che si propone di ridurre la dispersione nei primi anni dei corsi universitari e di realizzare una concreta continuità tra scuola e università anche attraverso il riconoscimento di CFU. In una originale <<scuola estiva> saranno organizzati *insieme* da docenti universitari e di scuola dei moduli disciplinari di due tipologie (di "base", con 15 ore di lezione più 10 di laboratorio, e "caratterizzanti", con 9 ore di lezione più attività di laboratorio). Le lezioni saranno tenute dai docenti universitari, le attività di laboratorio saranno a cura di un docente di scuola, che aiuterà gli studenti a realizzare un prodotto concreto che sarà parte integrante della verifica finale. La fase pilota del progetto coinvolgerà gli studenti delle future classi quinte delle province di Pordenone e Udine. I docenti di scuola saranno individuati nell'ambito delle reti che si sono costituite per il progetto "La progettazione per competenze e per traguardi formativi". Gli allievi, distinti in gruppi di interesse, saranno impegnati all'Università di Udine dal 1° al 12 settembre p.v. A seguito del superamento della prova di fine corso saranno loro riconosciuti 3 CFU per i moduli di base e 1 CFU per i moduli caratterizzanti.

c) Orientamento post-diploma: i meeting dell'USR FVG.

Dal 2010 l'USR organizza annualmente tre meeting di orientamento interprovinciali, mirati a favorire l'incontro degli studenti in uscita dalla scuola secondaria di II grado con il mondo del lavoro e della formazione terziaria. A Pordenone si è svolto "**Punto di Incontro**" (8-9 novembre 2013, con oltre 1300 partecipanti), a Trieste si è svolta la "**Fiera delle Professioni**" (17-20 febbraio 2014, con più di 900 iscritti) e a Udine "**YOUng**" (12-15 marzo 2014, cui hanno aderito più di 3000 studenti delle scuole di Udine e Gorizia). Tutti i meeting sono realizzati in collaborazione con altri partner: le Università di Udine e Trieste, le Camere di Commercio di Trieste, Udine, Gorizia e Pordenone, Udine e Gorizia Fiere, Pordenone Fiere, le Consulte degli Studenti, Confindustria e i centri di orientamento regionali.



Utili materiali didattici ed esempi di problem solving sull'orientamento formativo redatti da docenti della regione sono pubblicati sul sito tematico dell'USR all'indirizzo

<http://orientareusrfvg.jimdo.com>, che ha avuto finora oltre 1300 visite.

Progetti di rilevanza regionale

1) Progetto di formazione e di ricerca sul Bilancio sociale delle scuole.

I processi di accountability e rendicontazione sociale devono avere come scopo ultimo la promozione del miglioramento degli apprendimenti degli studenti in una prospettiva di sostenibilità. Sul fondamento di questo principio l'USR FVG con il coordinamento scientifico del prof. Angelo Paletta ha avviato un progetto di ricerca azione sul Bilancio sociale delle scuole, che mette al centro la scuola e la sua capacità di proporsi alla comunità degli stakeholder, come partner credibile e impegnato nel miglioramento dei livelli di apprendimento degli allievi.

Trenta scuole del primo e del secondo ciclo della regione hanno scelto di aderire al progetto di ricerca condividendo approcci, metodologie e strumenti per costruire il Bilancio Sociale di istituto.

Le istituzioni scolastiche con il supporto del Comitato Tecnico Scientifico dell'Ufficio Scolastico regionale produrranno entro il corrente anno scolastico i propri bilanci sociali e le Linee guida per la costruzione del bilancio sociale delle scuole.

2) Movimento in 3S

Oltre che nell'attività di organizzazione dei campionati studenteschi, dell'alfabetizzazione motoria, dell'educazione stradale, l'USR ha aderito al progetto della Regione FVG "Movimento in 3S", nel quale l'USR ha avuto ed ha tuttora un ruolo fondamentale e centrale.

Il progetto (3S sta per Scuola, Sport e Salute), unico del suo genere sul territorio nazionale, rivolto a tutte le scuole primarie della regione, vede come partners istituzioni di alto prestigio quali la Presidenza del Consiglio dei Ministri, i Ministeri della Salute e dello Sport, gli Assessorati all'Istruzione, alla Salute e allo Sport della Regione (tutti questi contribuiscono a finanziare il Progetto), oltre al CONI, al CIP (Comitato Paralimpico), l'Università di Udine – Facoltà di Scienze Motorie, le Aziende Sanitarie della regione, l'Ospedale Burlo Garofolo di Trieste, l'Associazione nazionale Pediatri, l'UPI e l'ANCI. Il progetto prevede da un lato l'inserimento in ogni istituto comprensivo della regione di un laureato in scienze motorie, individuato dopo un bando di concorso elaborato dall'USR e dopo un corso di formazione organizzato in collaborazione con la Scuola dello Sport del CONI, e dall'altro lato da tutta una serie di iniziative rivolte agli insegnanti della scuola primaria e ai genitori su temi di estrema importanza quali ad esempio la corretta alimentazione ed i sani stili di vita. Un Comitato Tecnico/Scientifico ristretto del Progetto si riunisce settimanalmente per strutturare iniziative e monitorare in itinere l'andamento del progetto sul territorio regionale. Inoltre milioni di dati su alcuni test motori predisposti per gli alunni, oltre ai dati antropometrici rilevati, elaborati da un'equipe di studenti dell'ultimo anno della facoltà di Scienze Motorie, sono trasmessi all'Ospedale Burlo Garofolo per disporre di un quadro esatto sulla salute dei bambini in età scolare della regione.

Obiettivo nel prossimo futuro è quello di implementare ulteriormente il numero di classi della scuola primaria coinvolte nel progetto (quest'anno sono quasi 1200 per 25.000 alunni, che rappresenta oltre il 50% del totale), di interessare anche l'ultimo anno della scuola dell'infanzia e di portare il progetto nelle vicine Slovenia e Carinzia, in modo da farlo diventare transfrontaliero.

3) Storia delle vicende del confine orientale.

Le molteplici e complesse vicende storiche del territorio hanno reso necessario un impegno dell'USR FVG nell'approfondimento della ricerca storica affinché queste vicende trovino una adeguata documentazione alternativa ai testi scolastici, che attualmente abbondano di numerosi errori già segnalati all'AIE tramite il MIUR.

L'impegno ha portato alla realizzazione di percorsi di formazione per gli insegnanti del territorio e all'organizzazione di due seminari nazionali in collaborazione con il Tavolo nazionale costituito presso la Direzione degli Ordinamenti del MIUR, con la presenza delle associazioni degli esuli istriani-fiumani-dalmati.

La costante e continua collaborazione dell'Istituto Regionale di Storia per il Movimento di Liberazione con l'USR ha favorito numerose iniziative destinate alle scuole ed agli studenti del territorio.



I materiali, la documentazione e le videoregistrazioni degli eventi nazionali sono disponibili all'indirizzo:

<http://levicendedelconfineorientale.jimdo.com/> e sono liberamente fruibili.

4) Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro

L'USR FVG concorre a coordinare il progetto "Costruire la coscienza sociale della sicurezza nei luoghi di lavoro attraverso la formazione dei lavoratori della scuola" attivato dalla scuola polo regionale per la sicurezza, Istituto Tecnico "A. Volta" di Trieste e finanziato dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

Mediante l'utilizzo della piattaforma di apprendimento online accessibile dal sito www.sicurezzascuolefvg.it si sta provvedendo alla formazione a distanza di tutto il personale della scuola e degli allievi, come previsto dal D.Lgs. 81/08 e dall'accordo Stato Regioni del 21/12/2011. Attraverso la formazione a distanza sono già stati formati 23.763 lavoratori, 2.874 preposti e tutti i dirigenti scolastici.

A dimostrazione dell'utilità dei corsi on line, molti altri USR chiedono di poter condividere l'accesso al sito.

5) Raccomandazioni minime per prevenire il bullismo nelle scuole e nelle classi

Lo sviluppo delle competenze civiche o di cittadinanza attiva trovano piena realizzazione nel progetto regionale sul bullismo, che ha portato all'elaborazione e diffusione delle "Raccomandazione minime per prevenire il bullismo nelle scuole e nelle classi". Si tratta di un'utile guida per dirigenti, insegnanti e genitori al fine di individuare e di riflettere sulle corresponsabilità nell'educazione dei ragazzi e dei giovani, nonché per gestire in modo adeguato contesti sociali sempre più eterogenei.



Anche in questo caso il sito tematico:

<http://bullismousrfvg.iimdo.com/>

vuole essere un punto di riferimento per il Territorio, in grado di offrire servizi di informazione e formazione a coloro che nel mondo della scuola è interessato a fronteggiare il fenomeno in modo corretto, con responsabilità, trasparenza, professionalità ed efficacia di risultati. E' in corso di realizzazione nel presente anno scolastico un progetto regionale di ricerca e di formazione dei docenti realizzato in collaborazione con la Regione FVG e con l'Università degli studi di Trieste per la prevenzione del bullismo omofobico nelle scuole.

6) Istituti Professionali e percorsi sussidiari di IeFP.

L'USR FVG ha sostenuto l'innovazione didattica degli istituti professionali impegnati nei percorsi sussidiari di IeFP mediante un tavolo di coordinamento che ha fornito supporto ai docenti ed ai comitati tecnico scientifici. Vengono organizzati annualmente seminari formativi per i docenti sulle specificità dei percorsi IeFP e conferenze di servizio per i dirigenti scolastici.

7) Istruzione degli adulti.

L'USR FVG ha organizzato seminari di formazione rivolti al personale che opera nel settore dell'istruzione degli adulti, per risponde alle esigenze didattiche ed organizzative dell'apprendimento permanente alla luce del nuovo assetto ordinamentale. In particolare, si è focalizzata l'attenzione sul ruolo dell'istruzione degli adulti nel nuovo futuro assetto organizzativo e didattico del sistema scolastico italiano, collocando le innovazioni in un'ottica europea. In tale convegno sono state esaminate le soluzioni organizzative ed attuative alla luce del nuovo regolamento per i CPIA, per individuare le opportunità offerte dal nuovo assetto ordinamentale.

8) Alternanza Scuola – Lavoro.

L'USR sostiene la progettualità e lo sviluppo dell'Alternanza Scuola Lavoro e favorisce i rapporti fra le realtà imprenditoriali della regione e le istituzioni scolastiche, assicurando anche il raccordo con le categorie professionali. La metodologia didattica dell'Alternanza Scuola Lavoro è stata indirizzata a sostenere l'innovazione educativa, a rafforzare l'efficacia dell'insegnamento, a fornire elementi significativi per l'orientamento lavorativo e universitario e a promuovere la cultura scientifica e tecnologica.

Nell'a.s. 2013/2014 sono stati attivati tre percorsi di formazione per docenti tutor per le attività di Alternanza Scuola - Lavoro. I tre corsi hanno una durata di venti ore in presenza e si completano con delle attività in e-learning. L'apprezzamento dell'iniziativa da parte dei docenti è testimoniata dall'alto numero di adesioni (182 docenti), dalla frequenza assidua a tutti gli incontri e dalla richiesta di dare continuità all'iniziativa anche per i prossimi anno scolastici. Nella realizzazione del corso sono coinvolte anche alcune realtà aziendali del territorio con le quali si stanno elaborando degli accordi per qualificare i percorsi degli allievi presso le aziende. Durante gli incontri vengono affrontati temi rilevanti per la progettazione, realizzazione, verifica e valutazione dei percorsi di Alternanza Scuola - Lavoro quali: la certificazione delle competenze, la sicurezza in azienda, la valenza orientativa dell'alternanza, l'elaborazione del patto formativo, le convenzioni scuola azienda. Vengono confrontate le migliori prassi messe in campo dalle istituzioni scolastiche della regione e al termine dei percorsi saranno messi a disposizione delle scuole dei materiali condivisi per la corretta conduzione dell'attività di alternanza. Il corso di formazione terminerà con un questionario di Customer satisfaction e con una valutazione delle competenze acquisite dai partecipanti.

9) Progetto di educazione stradale “Sicuramente”.

L'USR ha promosso e coordinato il primo Progetto realmente interistituzionale in Friuli Venezia Giulia nel campo dell'educazione alla mobilità e alla sicurezza stradale.

Il progetto triennale, denominato “SicuraMENTE”, è rivolto alle scuole di ogni ordine e grado. Gli obiettivi principali di questo progetto, oltre alla promozione dell'educazione alla sicurezza stradale e alla diffusione della cultura alla sicurezza fin dalla scuola del primo ciclo, sono quelli di comprendere gli atteggiamenti dei bambini e ragazzi nei confronti delle protezioni dal rischio stradale, il significato che per loro riveste il rischio e indagare la percezione di gravità ad esso collegata a livello autoriferito, prossimale e distale, favorendo comportamenti responsabili tramite strategie comunicative adeguate a favorire la consapevolezza individuale sui fattori protettivi della salute (life skills).

Il progetto è realizzato con la collaborazione delle Università degli Studi di Trieste e di Udine, delle Polizie Municipali di alcuni dei Comuni della regione, della Polizia Stradale e delle Aziende per i Servizi Sanitari del territorio regionale, ed ha come caratteristica più significativa la trasversalità disciplinare. Le tematiche di educazione alla sicurezza stradale tengono conto degli sviluppi sia nell'ambito dell'educazione alla cittadinanza e che della didattica della fisica, con la trattazione delle connesse tematiche riguardanti lo studio del moto e delle diverse branche della Psicologia: dallo studio della percezione e dell'attenzione in relazione alla guida di veicoli, alla Psicologia del Traffico, che rappresenta un settore della Psicologia applicata poco conosciuto in Italia ma diffuso nei paesi nordici (come Germania, Olanda, Svezia) considerati “virtuosi” nell'ambito dell'educazione stradale.



Un numero abbondante di documenti didattici, utili per gli insegnanti, sono inseriti nel sito web:

www.formativamente.com .

Partecipazione a progetti europei

L'USR FVG partecipa a numerosi progetti europei. Si ricordano:

A) “Knowledge Exchange Program for the Adriatic School System” (KEPASS) – Progetto nell’ambito della cooperazione transfrontaliera “IPA Adriatic 2007-2013”, finalizzato all’internazionalizzazione del piano dell’offerta formativa delle scuole dell’Adriatico in chiave europea e all’integrazione del sistema scolastico dell’area Adriatica mediante la creazione di un network istituzionale di autorità che operano nell’ambito dell’istruzione e della formazione. L’obiettivo è quello di avviare un processo di riconoscimento dei titoli e delle competenze al fine di favorire la mobilità tra i giovani.

L’USR FVG partecipa al progetto con proprio personale per la supervisione del programma di mobilità studentesca previsto nel quadro di KEPASS e per la definizione di una griglia di valutazione per verificare le competenze (formali - non formali - informali) acquisite dagli studenti che prendono parte al Programma di mobilità per il riconoscimento dei crediti acquisiti nel periodo di soggiorno all’estero. L’USR offre supporto al partenariato nella definizione delle iniziative a carattere regionale finalizzate a garantire la sostenibilità dei risultati del progetto KEPASS e la loro replicabilità.

B) “Go & Learn for Educational Trainers” Go&learnNET” – num. 2013-1-IT1- LEO05-03971 / TOI

Il progetto focalizza la propria attenzione sulle modalità di formazione e aggiornamento non formale dei “mediatori” dell’apprendimento (formatori, docenti, dirigenti scolastici, orientatori), in modo da permettere loro di entrare in diretto contatto con le realtà economiche del territorio, individuare le competenze richieste dalle aziende e trasferirle nei programmi didattici e di orientamento al lavoro destinati ai propri allievi. Il ruolo dell’USRFVG consiste nel:

- supporto allo sviluppo e il rafforzamento di reti tra sistema dell’istruzione scolastica, formazione professionale, imprese e territorio, affinché gli insegnanti migliorino le conoscenze del mercato del lavoro e sviluppino di conseguenza attività formative più rispondenti ai fabbisogni delle imprese;
- sperimentazione di iniziative di formazione non formale per docenti e formatori attraverso visite di scoperta economica e i seminari tematici in impresa, con l’obiettivo di un loro inserimento stabile tra le forme riconosciute di formazione in servizio;
- utilizzo dell’esperienza “Seminario in azienda” per migliorare didattica e orientamento degli allievi, valorizzando le competenze tecnico-professionali e trasversali richieste dalle aziende e supportando il successivo inserimento lavorativo degli allievi;
- analisi, adattamento ed implementazione del modello con riferimento alle specificità territoriali, ai settori economico-produttivi coinvolti e al target group interessato al programma di seminari in azienda.
- promozione disseminazione e valorizzazione dei risultati, del progetto.

C) “Pathway from EQAVET to NQAVET” – NQAVET” – num. 538730-LLP-1-2013-1-SE-LEONARDO-LMP.

Il progetto si propone di aumentare la trasparenza nella formazione professionale europea, mediante lo sviluppo di Linee guida nazionali sulla qualità del servizio erogato, raccomandazioni e approcci per l’IFP a livello nazionale (NQAVET) indirizzate agli Istituti /Enti erogatori del servizio basate su EQAVET.

L’USR FVG contribuirà allo sviluppo di una particolare sensibilità ai temi della “qualità” nelle scuole, dove il termine “qualità” è spesso usato con significati e significati diversi non sono sempre univoci. I percorsi specifici di “Quality Assurance” delineata dalle politiche europee e da alcune

Raccomandazioni del Parlamento europeo e del Consiglio, saranno utilizzati per confrontare e specificare i vari strumenti per la loro implementazione.

L'USR FVG ha la responsabilità dello sviluppo delle linee guida in materia di qualità nella istruzione tecnica e professionale e nella elaborazione di raccomandazioni per le autorità IFP (nazionali / regionali) sulla base dell'European Quality Assurance in VET.

D) “Expanding the Quality ‘Spirit’ of Vet” – Q &VET – num. 527399-LLP-1-2012-1-SE-LEONARDO-LMP.

Il progetto mira a sviluppare linee guida che rafforzino ed abilitino la leadership nel motivare e coinvolgere il personale docente in iniziative di “QUALITY ASSURANCE”.

L'USR FVG partecipa alla stesura delle linee guida sulle strategie istituzionali che promuovono l'approccio partecipativo per garantire il coinvolgimento del corpo docente.

Tali linee guida saranno costituite da direttive, orientamenti e manuali che affrontano le seguenti questioni.

1. Come creare consapevolezza sull'assicurazione della qualità ed i suoi benefici
2. Come coinvolgere il personale nella scelta del modello di assicurazione della qualità
3. Come coinvolgere il personale nella pianificazione delle iniziative di qualità
4. Come mantenere l'impegno del personale docente nel processo educativo
5. Come pianificare con i docenti il processo di valutazione dei risultati
6. Come rivedere e pianificare il miglioramento delle attività educativo e di istruzione.

I risultati degli apprendimenti secondo i test PISA e INVALSI.

La Scuola del Friuli Venezia Giulia, con i suoi 163.405 alunni delle scuole statali e paritarie è una scuola di qualità.

I risultati, resi noti il 7 dicembre del 2010, del famoso test promosso dall'OCSE, denominato Programme for International Student Assessment, rimanevano molto lusinghieri anche dopo la IV edizione del 2009.

Infatti, i livelli di apprendimento dimostrati dai quindicenni collocavano il Friuli Venezia Giulia rispetto altre regioni italiane:

al 3° posto con 513 punti per la prova di lettura (la media per l'Italia è di 486 punti rispetto alla media dei Paesi nell'OCSE, che è di 493 punti);

al 3° posto con 510 punti per la prova di matematica (la media per l'Italia è di 483 punti rispetto alla media dei Paesi nell'OCSE che è di 496 punti);

al 2° posto con 524 punti per la prova di scienze (la media per l'Italia è di 489 punti rispetto alla media dei Paesi nell'OCSE che è di 501).

I risultati della V edizione dell'indagine PISA 2012, resi noti il 5 dicembre 2013, hanno confermato il successo precedente.

Le scuole del Friuli Venezia Giulia si sono collocate:

al 2° posto con 518 punti nella prova di lettura;

al 2° posto con 523 punti nella prova di matematica;

al 2° posto con 531 punti nella prova di scienze.

Le collaborazioni.

L'Ufficio Scolastico Regionale per il Friuli Venezia Giulia ha collaborato in questi ultimi anni con:

- l'Università degli Studi di Trieste, l'Università degli Studi di Udine, la Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università di Trieste, la Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università di Udine, la Facoltà di Psicologia dell'Università degli Studi di Trieste, l'Unità di Ricerca in Didattica della Fisica dell'Università di Udine, il Dipartimento DICA-Laboratorio di Bioingegneria Industriale;
- la Confindustria Friuli Venezia Giulia, il Gruppo Giovani Imprenditori di Confindustria FVG, la Confindustria di Gorizia, di Trieste e di Udine, l'Unindustria di Pordenone, le Camere di Commercio di Trieste, di Udine e di Gorizia;
- gli Enti Udine e Gorizia Fiere e Pordenone Fiere;
- la Regione Friuli Venezia Giulia (Assessorato all'istruzione, università, ricerca, famiglia, associazionismo e cooperazione, Assessorato al lavoro, formazione, commercio e pari opportunità, Assessorato ai Trasporti e infrastrutture, Assessorato alla Sanità);
- l'ARLEF;
- la Società Filologica Friulana;
- il Consiglio Regionale, i Centri di Orientamento regionali;
- l'ANCI Friuli Venezia Giulia, l'UPI Friuli Venezia Giulia;
- le Amministrazioni Provinciali di Gorizia, di Trieste e di Pordenone;
- il Comune di Trieste e il Comune di Udine;
- l'ASS n. 2 Isontina, l'ASS n.1 Triestina, l'ASS n.4 Medio Friuli;
- le Prefetture e le Questure di Trieste e di Udine;
- la Società FVG Strade, la Polstrada, le Polizie locali, l'ACI, il Comando regionale e provinciale dei Vigili del Fuoco, l'INAIL;
- la Fondazione Cassa di risparmio di Gorizia e la Fondazione Cassa di risparmio di Udine e Pordenone;
- la Consulta regionale dei disabili;
- l'Associazione Italiana Dislessia - sezioni regionale e provinciali;
- l'IRCCS Burlo di Trieste, La Nostra famiglia;
- il Consolato Generale della Repubblica di Slovenia;
- il Consolato Generale della Repubblica di Romania;
- l'Istituto per l'Educazione della Repubblica di Slovenia;
- il Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico;
- l'Associazione culturale "Alpe Adria KultTour";
- le Associazioni degli Esuli componenti del tavolo nazionale ex L. 92/2004;
- l'Istituto Regionale per la storia del movimento di liberazione nel Friuli Venezia Giulia;
- l'Unicef;
- il Club UNESCO di Udine.

***Il direttore generale
Daniela Beltrame***